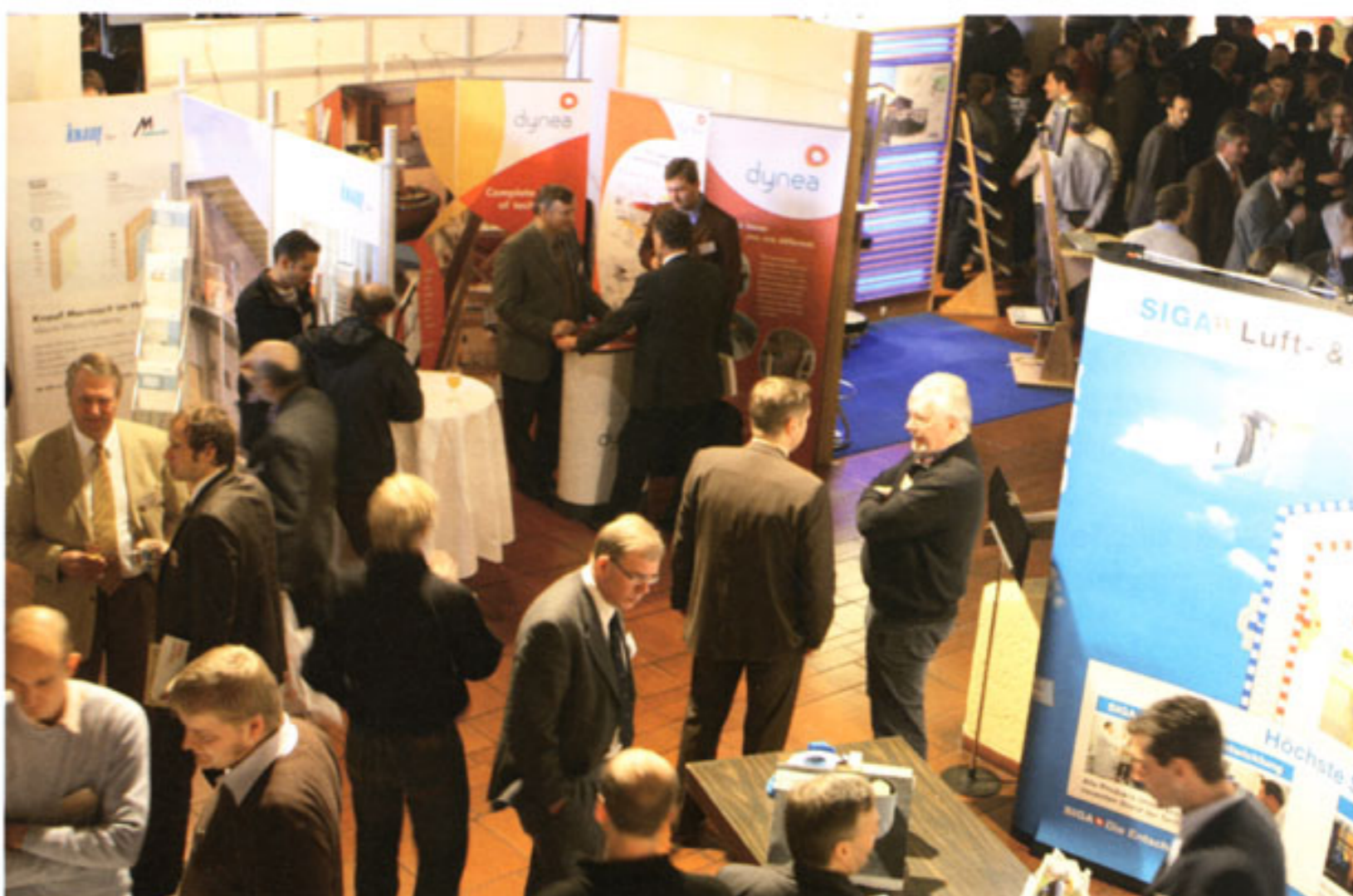


a cura di Andrea Brega

L'IHF HA FATTO 13

> a Garmisch la tredicesima edizione del Forum Internazionale dell'Edilizia in legno.



La tredicesima edizione dell'IHF (Forum Internazionale dell'Edilizia) di Garmisch Partenkirchen (Germania), si è chiusa con un grande successo di partecipanti e la consapevolezza di avere preso parte a un evento davvero unico per chi, come noi, ha a che fare con il legno quotidianamente.

Oltre 1.100 delegati, un centinaio di aziende e marchi presenti con un proprio stand informativo hanno contribuito a trasformare la bella città bavarese nel crocevia internazionale dell'edilizia in legno, ma anche in un centro di eccellenza per approfondire tematiche tecniche e di marketing grazie alla presenza di relatori provenienti da tutto il mondo.

Un trasferimento di know how continuo ha quindi caratterizzato la tre giorni di Garmisch, organizzata dalla BHF di Berna (Svizzera), la FH di Rosenheim (Germania), la TU di Helsinki (Finlandia), la TU di Vienna (Austria), la UBC di Vancouver (Canada) e la TU di Monaco (Germania). Come di consueto il congresso è stato aperto dai prologhi che quest'anno hanno approfondito i seguenti temi: "Sviluppo urbano quale fattore locale ed economico", "Località e città - Identità dell'architettura", "Mercato e marketing - Nuove vie nella commercializzazione", "Caratteristiche, standard, garanzia di qualità: la qualità nella costruzione di case in legno". La seconda giornata ha visto al mattino l'ap-

profondimento del tema "Ambiente legno" che ha visto la presentazione di numerose procedure e prodotti innovativi che sono i motori dell'economia. È stato dimostrato che le imprese più innovative hanno anche i profitti più elevati. Dopo gli ultimi anni di "avarizia esuberante", c'è stato un cambio di valori nella società. Oggi vengono richiesti prodotti resistenti e non "a buon mercato". Sviluppi tecnologici e il già citato cambio di valori formeranno nei prossimi decenni una società pronta per il futuro. La sessione pomeridiana è stata incentrata sulla presentazione di alcune strutture complesse con elementi portanti in legno che godono di particolare attenzione nel mondo dell'edilizia e nel

pubblico, oltre a dare fiducia nell'efficienza costruttiva e nel campo dell'impiego di questa materia prima rinnovabile quale materiale edile. Con il titolo "Legno in gran forma - Una scelta di costruzioni internazionali influenti" sono stati presentati alla platea alcuni tra i più significativi esempi di costruzioni in legno nel mondo realizzate nel corso dell'anno, tra cui il centro commerciale Carrefour di Limbiate, alle porte di Milano, costruito dalla Holzbau di Bressanone (Bolzano) e il deposito a scaffalatura alta parecchie decine di metri dell'austriaca Kaufmann Bausysteme.

La terza e ultima parte della giornata ha riproposto il tema dell'edizione 2006, "Tutte le teorie invecchiano" con l'approfondimento della "Qualità delle opere di carpenteria in legno - Dalla pianificazione alla costruzione", partendo dall'idea che sia sempre meglio presentare nuovi progetti che non riferire su danni o difetti di costruzione. Anche se da decenni, infatti, le opere di carpenteria in legno si sviluppano in maniera positiva, le ispezioni svolte negli ultimi due anni hanno però dimostrato che non tutte le costruzioni in legno sono prive di difetti.

La terza giornata ha proposto ai partecipanti la scelta tra quattro diverse presentazioni: "Gran Bretagna: l'impiego del legno nell'industria britannica. Fattori chiave e risultati",

"Costruzione moderna di ponti in legno", "Costruzione di case in legno: efficienza energetica ed ecologica", "Industrializzazione e qualità architettonica".

Per quanto riguarda la prima presentazione si è partiti dal fatto che il Governo britannico vuole ridurre del 60 per cento le emissioni di CO₂ entro il 2050. Gli edifici dove viviamo e lavoriamo sono un fattore importante, non solo riguardo alla grande quantità di CO₂ che emettono, ma anche riguardo alla nostra qualità di vita in generale. Grazie a una crescita consapevole nei confronti di una pianificazione e di una costruzione persistente, è aumentato anche l'interesse per il legno quale materiale da costruzione. Questa nuova tendenza e un sostegno politico-ecologico finalizzato ha fatto sì che il legno venga utilizzato maggiormente dall'industria edile e che i derivati del legno e i sistemi di costruzione in legno vengano considerati un'alternativa concorrenziale nei confronti di sistemi di costruzione tradizionali.

In Scozia, per esempio, si è potuto osservare un enorme aumento delle costruzioni a telaio in legno per le abitazioni. Nel 2006 il 57 per cento di tutte le nuove abitazioni sono state realizzate con questo sistema. Anche per le costruzioni più grandi viene usato sempre più spesso

il legno, per esempio per la struttura portante o la facciata.

Per quanto riguarda la "Costruzione moderna di ponti in legno" i relatori hanno presentato ponti in legno in Germania, Francia, Italia, Austria, Svizzera, Scandinavia e America settentrionale. Oltre agli aspetti tecnici quali i sistemi portanti, le strutture miste legno-calcestruzzo e un'analisi delle norme attuali, è stata approfondita anche la manutenzione e la durabilità dei ponti in legno.

La terza sessione ha sottolineato che la combustione di energia fossile è la principale responsabile per la maggior parte delle emissioni di CO₂. I drastici cambiamenti climatici sono già ben percettibili e il legno come materiale di costruzione può essere parte di una soluzione. Inoltre, l'aumento della richiesta di costruzioni persistenti ed energeticamente efficienti, la qualità impeccabile e l'alto comfort di una casa in legno, danno a questo materiale un'importanza sempre più elevata. Ci sono sempre più committenti, privati e pubblici, che si lasciano conquistare dalle costruzioni in legno grazie ai suoi provati vantaggi. Oggi sono richieste soluzioni ecologiche.

Nell'ultima presentazione abbiamo visto come l'edilizia e l'industrializzazione siano sinonimo di prefabbricazione, con elementi o moduli. Konrad Wachsmann, il pioniere della costruzione di case in legno moderne, ha costruito la casa di Albert Einstein con questa tecnica. Per quanto riguarda la qualità architettonica della casa, ci si può chiedere se rispondeva ai criteri di quei tempi. I criteri cambiano continuamente. Oggi una buona architettura non si definisce esclusivamente attraverso le proporzioni e i colori. La qualità della vita, un pronunciato bisogno di qualità e l'uso sempre più grande di materiali ecologici sono nuovi criteri integranti per un'architettura rivolta al futuro.

Nella pagina di sinistra, dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra: l'affollata sala del centro congressi di Garmisch durante il 13° IHF, il professor Uwe Germerott dell'Università di Berna/Biel organizzatore dell'IHF, l'area espositiva.

A sinistra: uno dei progetti presentati a Garmisch in occasione del tredicesimo Forum Internazionale dell'Edilizia in legno.

